

Riduzione dei ricoveri non necessari associati alla mononucleosi pediatrica mediante l'implementazione di test degli anticorpi IgM per EBV in pronto soccorso

Emergency Clinical County Hospital Targu Mures,
Mures, Romania

PARTNER PRINCIPALI/STAKEHOLDER

Oana Roxana Oprea | Karoly Vecsei | Florina Floristeanu | Lucia Mezei |
Dobreanu Minodora

La presentazione in pronto soccorso di pazienti pediatriche ha varie motivazioni tra cui sintomi virali quali febbre, spossatezza, mal di gola, ingrossamento dei linfonodi e molto altro ancora. L'identificazione rapida e accurata dell'eziologia dei sintomi è una fase cruciale del triage, che permette inoltre l'avvio di un corretto trattamento, ove necessario.

All'Emergency Clinical County Hospital Targu Mures (Romania), tutti i bambini con faringite, tonsillite o infezioni virali delle vie respiratorie vengono ricoverati al momento della presentazione al fine di poter procedere a test supplementari per le infezioni virali (RSV+influenza). I pazienti stabili (ovvero con condizioni cliniche invariate e soddisfacenti) vengono dimessi indipendentemente dai risultati dei test virali. Al contrario, una condizione clinica instabile suggerisce l'invio alla clinica di malattie infettive, soprattutto nei casi in cui si manifesti un sospetto clinico di mononucleosi, per il quale è necessario un test di conferma i cui risultati richiedono in media 2 giorni di attesa. In particolare, la clinica di malattie infettive opera in un ospedale separato e ciò implica il trasporto dei pazienti in ambulanza.

In uno spirito di reciproca collaborazione, un team di assistenza clinica integrato composto da professionisti di medicina di laboratorio, medici e figure amministrative ha incorporato gli anticorpi IgM per EBV nel pannello di test in emergenza per il pronto soccorso pediatrico, per consentire un'esclusione precoce della mononucleosi e, ove e quando appropriato, dimissioni anticipate. Il nuovo percorso ha determinato una riduzione del 2% (n=20) degli invii alla clinica di malattie infettive e una corrispondente riduzione del 2% (n=26) dei ricoveri nei reparti di pediatria nell'arco di 10 mesi. In particolare, i tempi di attesa per gli esiti degli esami diagnostici per i bambini con sospetta mononucleosi post-valutazione sono diminuiti da 3,42 ore a 2,17 ore.



UNIVANTS[™]
OF HEALTHCARE EXCELLENCE